

Scattano le misure antismog, ma il vento ha già ripulito l'aria

Pubblicato: Domenica 26 Febbraio 2017



Un'aria così pulita non si respirava da settimane. Sabato mattina tutte le centraline della provincia erano abbondantemente sotto la soglia dei 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10: 15 a Busto, 19 a Ferno, 21 a Saronno e 23 a Varese.

Il merito è solo suo: il vento. Le forti raffiche che hanno spazzato il territorio nella sera tra venerdì e sabato hanno avuto l'effetto collaterale di spazzare via anche gli inquinanti che nei giorni precedenti avevano raggiunto concentrazioni anche di quattro volte superiori a quelle di oggi.

Paradossalmente però proprio oggi scattano le misure antismog. Dopo ben 7 giorni di livelli oltre la norma, infatti, domenica mattina sono entrate in vigore le limitazioni di primo livello previste dal Protocollo Aria. Un meccanismo automatico che già in passato aveva mostrato qualche problema, come quando agli inizi di febbraio le limitazioni scattarono proprio il giorno dell'arrivo di una nevicata.

Ma nel frattempo, comunque, non si placano le polemiche e gli appelli delle associazioni ambientaliste che chiedono interventi più radicali per contrastare lo smog. Secondo Legambiente, ad esempio **“non bastano poche e scoordinate misure d'emergenza che peraltro scattano in ritardo e fanno apparire gli enti locali che le adottano, un'armata Brancaleone”**. Proprio per questo secondo il Cigno Verde la prima cosa da fare è migliorare la qualità e l'offerta del servizio di trasporto pubblico con “un efficiente servizio pubblico integrato tra autobus e ferrovia in tutte le città e province lombarde” mentre poi “un piano per il superamento degli impianti di **riscaldamento a gasolio** deve caratterizzare senza rinvii il prossimo futuro”.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it